

## ANALISI QUESTIONARIO UTENTI FANO

L'indagine sugli utenti della Memo di Fano si è svolta nell'arco di due settimane dal 7 al 22 ottobre 2011. Sono stati compilati 206 questionari (gli utenti della Mediateca nel 2010 erano 2869).

Hanno risposto in prevalenza donne (59,2%) rispetto agli uomini che sono il 40,8% dei rispondenti.

### *Dati demografici*

Gli utenti fra i 26 e i 60 anni sono i più rappresentati (59,1%) fra questi più numerosi sono gli adulti fra i 26 e i 40 anni (34%) rispetto a quelli che hanno fra 41 e 60 anni (25,1%). La fascia degli adolescenti e dei giovani si ferma al 35,9%, con una prevalenza di poco conto degli adolescenti (18,7%) sui giovani (17,2%).

Poco significativa la fascia degli anziani (oltre i 60 anni) con il 4,9% di utenti.

La maggior parte dei rispondenti è in possesso di un titolo di studio medio o alto, prevale il diploma di scuola media superiore (47,3%) seguito dalla laurea (31,3%). Solo il 19,9% ha il diploma di scuola inferiore e solo 3 utenti (1,5%) hanno la licenza elementare.

Per quanto riguarda la professione la maggior parte degli utenti sono studenti (39,8%) di cui di poco più numerosi sono gli studenti di scuola superiore (20,7%) rispetto a quelli universitari (19,1%). Tutte le altre categorie sono scarsamente rappresentate con una prevalenza di impiegati (16,5%) seguita dagli insegnanti (11,2%). Poco rilevanti sono i liberi professionisti (7,4%), operai (5,3%), pensionati (4,3%) e casalinghe (3,2%). Gli utenti in attesa di prima occupazione sono il 6,9%, mentre sono quasi del tutto assenti rappresentanti del mondo dell'impresa, artigianato e commercio (dirigente, commerciante, agricoltore, funzionario/quadro, imprenditore e artigiano), che complessivamente arrivano a 10 unità con il 5,3%, di questi solo i funzionari raggiungono il 2%, tutti gli altri sono fra lo 0 e l'1%.

La maggior parte degli utenti proviene da Fano (74%) e dai comuni limitrofi (20,5%), poco significativa invece è la presenza di utenti che risiedono in altri comuni e stranieri.

Gli utenti sono principalmente italiani (189), sono solo undici gli stranieri, di cui 6 provenienti dall'Europa dell'Est (tutti studenti ed un operaio), 3 di lingua spagnola (uno studente, un libero professionista laureato ed un operaio), due di lingua inglese (un insegnante e un libero professionista) e un thailandese (studente).

### *Uso della biblioteca*

La maggior parte degli utenti frequenta la Mediateca dalla sua apertura (ovvero 45,4% dall'anno scorso). Il 19% dichiara di frequentarla dagli anni precedenti: questo dato può essere letto o come la risposta di un utenza che frequenta già da tempo la Biblioteca Federiciana, che ora insieme alla Mediateca Montanari costituisce il Sistema bibliotecario fanese, o come un fraintendimento della domanda dovuta a una non corretta formulazione del questionario pensando alla storia molto recente della Memo.

Significativa è la percentuale di utenti che la frequentano dal 2011 (27,3%): il dato infatti conferma il successo della nuova biblioteca, visto che nell'ultimo anno e mezzo gli utenti sono complessivamente aumentati di oltre il 50%.

La biblioteca è frequentata con regolarità: solo il 23,4% dichiara di frequentarla raramente, mentre il 32,3% la frequenta da una a tre volte al mese. Prevale coloro che vanno in biblioteca "più di tre volte al mese" con il 44,3%.

Sono molto più numerosi gli utenti che si trattengono da una a tre ore (59,4%), mentre il 28,2% sta in biblioteca meno di un'ora, mentre il 12,4% si ferma più di tre ore.

Nell'utilizzo della biblioteca prevale con il 62,4% chi la frequenta per prendere in prestito libri e riviste ecc., seguito dal collegamento a Internet (44,9%). Seguono poi con le stesse percentuali (35,1%) chi va in biblioteca per studiare, incontrare persone e frequentare il MemoCaffè. Il 30,7% la frequenta per leggere libri e riviste. Il dato conferma la presenza principale di un'utenza studentesca che apprezza gli spazi e la possibilità di dividerli con gli amici.

L'utilizzo delle risorse documentarie della biblioteca vede prevalere la contemporaneità: chi legge i quotidiani è il 14,6%, rispetto a chi consulta i documenti il 6,8%. E' tuttavia l'8,8% chi consulta i cataloghi online, mentre solo il 4,9% utilizza il servizio fotocopie. E' più significativo invece il dato di chi utilizza i servizi di reference (17,6%) e le proposte formative della biblioteca (12,7%). E' basso il numero degli utenti che utilizzano le risorse multimediali: chi guarda film è l'8,8% , il 6,3% utilizza videogiochi, il 6,8% gli I-Pad e solo il 3,9% ascolta musica. Alcuni utenti infine (5,9%) utilizzano la biblioteca per lavorare.

Abbastanza presenti sono gli adulti che accompagnano i bambini (21%), seguiti da chi partecipa ad attività culturale. Nel primo caso i genitori in maggioranza donne, diplomate o laureate, sono impiegate o insegnanti e frequentano la Mediateca per fare il prestito dei documenti, leggere, incontrare persone, magari al caffè, e partecipare alle attività culturali e di formazione.

### *Servizi online*

La consultazione delle pagine Web della Mediateca non è frequente: solo il 17,8% lo fa più di tre volte al mese, e il 12,7% lo fa da una a tre volte al mese. Complessivamente chi non le consulta mai e chi lo fa raramente arriva al 69,5%.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei servizi online della biblioteca se era solo l'8,8% degli utenti a consultare l'OPAC in biblioteca salgono invece al 26,7% chi lo fa da casa. Sono di più gli utenti (31,7%) che frequentano la biblioteca su Facebook, sono pochi invece a consultare la newsletter (11,7%) o a controllare la loro situazione prestiti nel sito (7,2%). Prevale in conclusione uno scarso utilizzo dei servizi online, perché chi dichiara di non usarli è la maggioranza con il 44,4%.

Per quanto riguarda l'uso dei servizi disponibili in rete è molto alta la percentuale di chi usa la posta elettronica (73,6%) seguita da Wikipedia (59,9%) e dai social network (53,3%); sotto il 50% sono Youtube (49,2%) e siti di quotidiani e informazione (44,2%). Percentuali minori sono quelle che riguardano vendite online (22,8%) e le librerie online (16,8%) superate queste ultime però di poco dalla consultazione dei blog (17,8%). Poco significativa è la consultazione di e-book (7,6%), e una bassa percentuale non usa internet (5,6%).

### *I benefici*

Riguardo ai benefici ottenuti frequentando la biblioteca le risposte sono allineate con quanto era emerso dalle risposte sull'utilizzo. La maggior parte (52,6%) dichiara che la Mediateca è un luogo piacevole dove trascorrere il tempo, il 42,3% lo trova confortevole per leggere e studiare, il 41,2% pensa che sia importante per il proprio tempo libero e il 26,8% dichiara che in Mediateca ha avuto modo di scambiare idee con altre persone. E' il 37,1% chi la ritiene importante per ampliare i propri interessi culturali e artistici. Sotto il 30% sono gli utenti che ricavano benefici per lo studio attraverso materiali (28,9%), medesima percentuale di chi ritiene che sia un modo per risparmiare denaro o acquisire nuove competenze (22,7%). In pochi pensano che la Mediateca possa essere utile per il proprio lavoro (16,5%), meno ancora chi pensa di trovare lavoro grazie alla biblioteca (5,2%), o per risparmiare tempo (14,4%). Altrettanto pochi sono coloro che ritengono che la Mediateca possa migliorare le capacità nell'utilizzo delle attrezzature digitali (14,4%) o nella navigazione in rete (11,9%). E' il 25,8% invece chi pensa che la Mediateca possa essere un'opportunità per i propri figli, attraverso il gioco e la lettura, ma pochi (8,2%) ritengono che possa aiutarli nello studio. Se infine sono il 16,5% gli utenti che pensano che la Mediateca faciliti la

partecipazione alla vita della comunità, solo il 7,7% ritiene un beneficio trovare informazioni utili sulla città.

### *Il valore*

La maggior parte dei rispondenti riconosce con convinzione il ruolo che la biblioteca esercita per il benessere e la qualità della vita dei cittadini (52,5%) e sono anche d'accordo che contribuisca, direttamente o indirettamente, allo sviluppo economico locale (51,8%). Sono oltre l'86% gli utenti che sono "fortemente d'accordo" sul ruolo delle biblioteche nella crescita democratica dei cittadini, in quanto aiutano la vita democratica delle comunità (41,2 %) e contribuiscono allo sviluppo del senso civico dei cittadini (46,3%).